



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. U00219 del 02/07/2014

Proposta n. 7663 del 28/04/2014

Oggetto:

Attuazione Programma Operativo 2013 - 2015. Intervento 2 - Azione 1 "Riorganizzazione dell'offerta assistenziale" riguardante la Riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi pubblici - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 1040 del 21.12.2007. Approvazione documenti tecnici: Allegato 1 e Allegato 2.

Estensore

MICHELI ANNA

Responsabile del Procedimento

MICHELI ANNA

Il Dirigente d'Area

D. DI LALLO

Il Direttore Regionale

F. DEGRASSI

**Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario**

R. BOTTI

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

DECRETO n. del

OGGETTO: Attuazione Programma Operativo 2013 – 2015. Intervento 2 – Azione 1 “Riorganizzazione dell’offerta assistenziale” riguardante la Riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi pubblici - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 1040 del 21.12.2007. Approvazione documenti tecnici: Allegato 1 e Allegato 2.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) ed in particolare l’art. 8, comma 1;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione, con il compito prioritario di adottare e attuare i Programmi operativi 2013-2015;

DATO ATTO che con la citata Delibera del 21 marzo 2013 sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale affidato al Presidente *pro tempore* della Regione Lazio con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, come riformulato con la successiva deliberazione del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati a decorrere dal corrente anno;

DATO ATTO altresì che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 il dott. Renato Botti è stato nominato sub-commissario nell’attuazione del Piano di rientro dei disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei ministri del 21.03.2013;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante “Istituzione del Servizio sanitario nazionale”;

VISTO il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e s.m.i;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, recante “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

VISTO il particolare l’art. 4 comma 3, del predetto D.P.C.M. ai sensi del quale la programmazione degli interventi socio-sanitari si ispira ai principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia efficienza ed economicità;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n.311 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)” ed in particolare l’art.1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico – finanziario, l’obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio;

VISTA l’Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della Legge Finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione, tra l’altro la stipula - in relazione a quanto disposto dall’art.1 comma 180 della Legge 30 dicembre 2004 - con i Ministri dell’Economia e della Salute di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell’equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art.8);

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, con particolare riferimento all’art. 1 comma 796, che prevede l’adozione del piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private eroganti prestazioni di diagnostica di laboratorio;

VISTO l’accordo sottoscritto il 28 febbraio 2007 dal Ministero della Salute, dal Ministero dell’Economia e dal Presidente della Regione Lazio per l’approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico ai sensi dell’art. 1 comma 180 della L. 30 dicembre 2004 n. 311 e successivi aggiornamenti;

VISTA la D.G.R. del 6 marzo 2007, n. 149, di approvazione del Piano di Rientro che, indica tra gli adempimenti del piano regionale, la riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio;

VISTE le specifiche disposizioni contenute nella D.G.R. 418 del 12 giugno 2007, concernente la riorganizzazione della rete laboratoristica in attuazione del disposto dell’art. 1 comma 796 lettera O legge 23 dicembre 2006, n. 296;

VISTA la D.G.R. n. 1040 del 21 dicembre 2007, con cui la Regione ha approvato il Piano di riorganizzazione delle strutture che erogano prestazioni di laboratorio, ispirandosi a strategie di riqualificazione e riorganizzazione del settore, con il graduale superamento dell’attuale articolazione di molteplici centri di produzione analitica, che crea ridondanza di tecniche e di funzioni;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 1040/2007, ha istituito un apposito Nucleo Operativo Tecnico (NOT), con il compito di coordinare le azione e monitorare l’attuazione dei processi già avviati e da avviare, attraverso periodiche verifiche presso AO o ASL e un rapporto costante con la Centrale Acquisti regionale;

VISTI i decreti del Commissario ad Acta con cui sono stati approvati i Piani di Riorganizzazione aziendale della Medicina di Laboratorio previsti dalla D.G.R. 1040/2007:

n. U0010 del 3.9.2008

n. U0008 del 23.1.2009

n. U0037 del 17.6.2009

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0054 del 9 settembre 2010 recante “Ulteriori adempimenti per il completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale pubblica e privata”;

VISTA la determinazione regionale n. D4280/2010, con cui è stato dato mandato a Laziosanità – ASP di procedere alla rilevazione di tutte le prestazioni di laboratorio analisi allo scopo di valutare l’attività complessiva delle strutture erogatrici;

PRESO ATTO del Documento di Laziosanità – ASP, trasmesso con nota Prot. n. 8359/ASP/CL del 5.9.2013, riguardante la relazione semestrale (1° semestre 2013) comprensiva di tabelle riepilogative delle attività dei laboratori di analisi pubblici e privati che insistono sul territorio regionale, distinti per azienda, tipologia, volumi e valori delle prestazioni;

VISTE le note Prot. nn. 10867, 10879,10892, 10903,10909, 10921,10934, 10959, 10976, 10983, 10997,11722, 118094/2013, con cui la Regione ha chiesto alle Aziende del Lazio, i dati aggiornati sull’attività di laboratorio, sul numero degli stessi, sulla distinzione tra centri prelievo e laboratori analisi e i relativi dati di attività distinti tra pazienti interni ed esterni;

PRESO ATTO dei riscontri forniti dalle Aziende;

CONSIDERATO che, il permanere della situazione economica nazionale e regionale impone ulteriori processi di revisione della spesa in tutti i comparti della pubblica amministrazione e che pertanto le Regioni sono chiamate ad una ulteriore analisi dei processi di spesa al fine di individuare priorità e modalità innovative per l’erogazione dei servizi dovuti ai cittadini;

CONSIDERATO altresì, che i provvedimenti citati in premessa sono stati attuati in maniera parziale e disomogenea e che, il piano di rientro della Regione Lazio ed in particolare il riordino della rete ospedaliera esigono, tra le altre riorganizzazioni richieste e confermate altresì dal Tavolo tecnico ministeriale, una più radicale ed incisiva attività di riorganizzazione e consolidamento in un numero ridotto di strutture, della rete dei laboratori di analisi presenti sul territorio;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00480 del 6.12.2013 avente ad oggetto “Definitiva Adozione dei Programmi Operativi 2013- 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”;

CONSIDERATI i rilievi formulati dal Tavolo Tecnico contenuti nel parere trasmesso in data 12.03.2014;

VISTA la nota Prot. n. 1007/CZ del 21.03.2014, con la quale la Struttura Commissariale, in considerazione dei rilievi formulati dal Tavolo Tecnico, ha inoltrato ai Ministeri il nuovo Programma Operativo 2013-2015 che sostituisce il precedente P.O., adottato con DCA n. 480/2013;

TENUTO CONTO che il nuovo Programma Operativo 2013- 2015, prevede una complessiva rimodulazione dell’offerta assistenziale riguardante anche la Rete Laboratoristica pubblica e privata;

CONSIDERATO che per effetto della rimodulazione, è necessario avviare una ulteriore fase di riorganizzazione, razionalizzazione e consolidamento delle attività di laboratori analisi pubblici, attraverso l’adozione di un nuovo modello basato sulla centralizzazione delle attività in un

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

numero ridotto di strutture di elevata capacità produttiva, collegate in rete informatizzata con strutture ad esse afferenti per l'invio degli esami previsti e da esse gestite, superando il vecchio sistema caratterizzato da presenza di laboratori, anche prossimali, eroganti le medesime attività, con irrazionale utilizzo di risorse umane e tecnologiche e maggiori oneri per il SSR;

CONSIDERATO che il modello di cui trattasi si configura come assetto di reti *Hub e Spoke* con attribuzione di repertori analitici definiti per tipologia di laboratorio;

CONSIDERATO che il nuovo modello organizzativo, formulato con il supporto del N.O.T., è articolato in dettaglio come documento tecnico ed illustrato nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente decreto:

- Allegato 1 “ Riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi pubblici”
-
- Allegato 2 “ Nomenclatore delle prestazioni e classificazione tipologica”

TENUTO CONTO delle evidenze emerse dall'analisi dei dati dell'attività diagnostica dei laboratori e, in relazione alla tipologia delle prestazioni dei singoli laboratori, ai volumi di attività, all'andamento delle richieste ed ai cambiamenti organizzativi già in atto, nonché nel rispetto dei Programmi Operativi 2013-2015, la riorganizzazione delle strutture di laboratorio deve rispettare quanto indicato nei documenti di cui agli Allegati 1 e 2 che del presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;

STABILITO che, con separati atti, saranno definiti i requisiti relativamente a centri prelievo, “service” di laboratorio e standard per la conservazione e trasporto dei campioni biologici nonché le caratteristiche del Sistema informativo regionale;

STABILITO altresì, che, con successivo provvedimento, saranno individuate le reti specialistiche disciplinari (microbiologia e virologia, anatomia patologica e genetica) in raccordo alle previsioni del piano di riordino dell'intera rete ospedaliera;

STABILITO che, con apposito atto, sarà istituito un Tavolo di lavoro composto dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, che avrà il compito di analizzare, di concerto con il Nucleo Operativo Tecnico, eventuali problematiche relative alla fase attuativa della riorganizzazione;

RITENUTO NECESSARIO che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali diano puntuale e corretta applicazione alle disposizioni contenute nei documenti Allegato 1 ed Allegato 2, e che perseguano gli obiettivi organizzativi e gestionali ivi contenuti;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di dare attuazione al Programma Operativo 2013 – 2015 - Intervento 2 –Azione 1 “Riorganizzazione dell'offerta assistenziale” ;
- di disporre che la D.G.R. n.1040 del 21.12.2007 è modificata ed integrata dal presente provvedimento;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- di approvare il documento di cui all' Allegato 1, che del presente provvedimento è parte integrale e sostanziale, inerente la "Riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi pubblici";
- di approvare il documento di cui all' Allegato 2, che del presente provvedimento è parte integrale e sostanziale, inerente il "Nomenclatore delle prestazioni e classificazione tipologica";
- di stabilire che con successivo provvedimento saranno individuate le reti specialistiche disciplinari (microbiologia e virologia, anatomia patologica e genetica) in raccordo alle previsioni del piano di riordino dell'intera rete ospedaliera;
- di stabilire altresì che, con separati atti, saranno definiti i requisiti relativamente a centri prelievo, "service" di laboratorio e standard per la conservazione e trasporto dei campioni biologici ; nonché le caratteristiche del Sistema informativo regionale;
- di stabilire che, con apposito atto, sarà istituito un Tavolo di lavoro composto dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, che avrà il compito di analizzare, di concerto con il Nucleo Operativo Tecnico, eventuali problematiche relative alla fase attuativa della riorganizzazione;
- di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali di dare puntuale e corretta applicazione alle disposizioni contenute nei documenti Allegato 1 e Allegato 2 e di perseguire gli obiettivi organizzativi e gestionali ivi contenuti, anche attraverso la stipula di specifici accordi interaziendali in caso di reti *Hub e Spoke* interaziendali;
- di confermare, al Nucleo Operativo Tecnico, il ruolo di supporto alle Direzioni Regionali Salute e Integrazione Socio Sanitaria e Centrale Acquisti, nella definizione delle strategie, nella redazione dei capitolati tecnici e nella verifica delle fasi attuative del piano stesso;
- di impegnare le Aziende a limitare, ovvero ad adeguare, o rimodulare nel caso di atti già definiti, l'acquisizione di nuove tecnologie nel settore, secondo quanto previsto dal piano allegato al presente decreto, per consentire la razionalizzazione delle risorse dal destinare all'acquisto di beni e servizi.

Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché di renderla nota sul sito web della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it nel link dedicato alla sanità.

NICOLA ZINGARETTI

RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI DI ANALISI PUBBLICI

Premessa

Il presente documento approvato dal NOT nella seduta del 5 marzo 2014 definisce il nuovo assetto della rete dei laboratori pubblici, basandosi sulle indicazioni contenute nei Piani Operativi 2013-2015 approvati con Decreto del Commissario ad Acta del 6 dicembre 2013 n. 480. Nel documento vengono definite le funzioni delle varie tipologie dei laboratori di patologia/biochimica clinica e disegnata la rete organizzativo-funzionale, in una articolazione modello *Hub e Spoke*.

Le reti specialistiche disciplinari (ad esempio quelle delle microbiologie e virologie, delle anatomie patologiche e dei laboratori di genetica), considerata la loro particolare specificità, saranno oggetto di piano di riordino separati. Saranno, inoltre, trattati separatamente i requisiti autorizzativi dei Centri prelievo e delle modalità dei sistemi di trasporto dei campioni biologici per le finalità di indagini diagnostiche.

1. Il piano di riorganizzazione ai sensi della DGR 1040/2007

Con la Delibera della Giunta Regionale 21 dicembre 2007, n. 1040, è stato approvato un piano per la riorganizzazione dei laboratori pubblici e privati, secondo modelli organizzativi che ponevano al centro la soddisfazione dei bisogni clinici e dei pazienti e promuovevano una competizione basata sulla qualità dei servizi erogati. Il Piano partiva dai seguenti presupposti:

- a. la Medicina di Laboratorio ha visto lo sviluppo di tecnologie ad alta potenzialità ed automazione e l'emergere di settori diagnostici ad alta efficacia clinica, alcuni già sviluppati quali autoimmunità, allergologia, virologia molecolare, chimiche speciali, dosaggio di farmaci e tossici, altri ancora in fase di evoluzione, ma già di pieno impatto come la patologia molecolare, la genomica, la proteomica, la farmacogenomica;
- b. la stragrande maggioranza delle decisioni cliniche necessita ed è condizionata, anche in modo determinante, dai risultati di esami di laboratorio;
- c. sono sempre più diffusi modelli di gestione delle specifiche patologie attraverso percorsi assistenziali che integrano l'operatività dei servizi di diagnostica di laboratorio in una logica di continuità ospedale-territorio;
- d. necessità di favorire un collegamento fra strutture ospedaliere e territoriali funzionale al miglioramento della fruibilità delle prestazioni da parte di pazienti e medici, alla riduzione dei ricoveri ospedalieri, alla razionalizzazione dell'uso dei farmaci;
- e. compensazione dei costi, diretti ed indiretti del laboratorio clinico, come strumento di contenimento della spesa sanitaria per gli effetti misurabili prodotti sulla riduzione delle

giornate di degenza, sul contenimento della spesa per farmaci, sul corretto orientamento di terapie, sulla prevenzione di patologie ad alto costo sanitario e sociale.

Il Piano prevedeva, inoltre, una rete di strutture accreditate di medicina di laboratorio, riarticolate sull'area integrata ospedale-territorio a livello di ciascuna Azienda, secondo livelli diversi di complessità e assetti tecnologici ed organizzativi, con l'obiettivo di riportare le strutture pubbliche e private accreditate a livelli quali-quantitativi di produttività coerenti con le strategie regionali e con la necessità di realizzare economie di scala.

Veniva individuato, in un modello a "rete", un sistema di laboratori pubblici e privati accreditati integrato su scala aziendale (area metropolitana, aziende provinciali), capace di assicurare al territorio un servizio flessibile e di alta qualità, costituito da Laboratori di base (minimo compreso tra 500.000 e 750.000 esami/anno, tempo di refertazione ridotto), Laboratori ad elevata complessità (1.5 – 3 milioni esami/anno) e Laboratori specialistici o di riferimento.

Il piano prevedeva che le Aziende ASL e Ospedaliere ridefinissero i laboratori clinici a livello aziendale correlandoli a modelli di lavoro di primo livello o di base (ospedaliero-territoriale), di secondo livello o Laboratori ad elevata complessità (di norma laboratori ospedalieri), specialistico (ospedaliero), di riferimento interaziendale (screening specialistici, esami rari e/o ad alta complessità), regionale (sicurezza trasfusionale, farmaco-tossicologia, ecc.), adeguando la logistica (trasporto campioni, informatizzazione) alle necessità di tale modello.

Le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere dovevano provvedere all'ottimizzazione dei Sistemi Informativi di Laboratorio (LIS) integrati con le aree cliniche, compresa l'area dell'emergenza-urgenza, con i laboratori di diverso livello, con i Centri prelievo, garantendo livelli elevati di efficienza e sicurezza oltre che di riduzione dei tempi di esecuzione e dei tempi di refertazione. I LIS adottati dalle Aziende, anche attraverso accordi interaziendali, dovevano rispondere a caratteristiche di integrabilità e/o interfacciabilità tra i software delle diverse aziende, garantendo la trasferibilità dei dati digitali ad una rete informatica regionale, in grado di gestire i flussi di richieste e di risultati di analisi specialistiche consolidate in predefiniti nodi della rete, pervenendo così alla costituzione di un Laboratorio Logico Unico regionale (LLU).

2. L'ulteriore fase di riorganizzazione

Dalle verifiche che sono state effettuate dal NOT sullo stato di attuazione del piano previsto dalla D.G.R. 1040/2007 sui laboratori pubblici, si evidenzia che il processo di riorganizzazione previsto dalla DGR 1040/2007 è stato recepito con piani aziendali disomogenei fra loro e non rispondenti all'obiettivo di concentrazione e qualificazione dei punti di offerta di medicina di laboratorio.

Ad esempio, il completamento della rete regionale e l'attuazione del LLU, indispensabile alla costituzione della rete informatica regionale, nonostante sia pervenuta ad un avanzato stato di progettazione e di studio di fattibilità, non ha visto ancora l'avvio della fase sperimentale. Inoltre, non sono stati ancora individuati i laboratori delle diverse tipologie, nei quali consolidare la diagnostica specialistica ed ultraspecialistica.

A questo quadro, vanno ad aggiungersi ulteriori esigenze che impongono l'avvio di una nuova e più incisiva fase di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori regionali pubblici, che si possono così sintetizzare:

- a. necessità di adeguamento della rete laboratoristica al definitivo riordino della rete ospedaliera regionale. Vanno, pertanto, riconsiderate la tipologia, il repertorio analitico e il livello di specializzazione delle strutture di laboratorio attualmente operative;
- b. sviluppo e avanzamento delle reti informatiche aziendali per consentire un ulteriore consolidamento della diagnostica specialistica, anche in una sola struttura di laboratorio dell'azienda, la centralizzazione delle procedure di validazione clinica dei dati analitici, la produzione decentrata di referti di laboratorio firmati tramite firma digitale e la razionalizzazione nell'utilizzo del personale dirigente, senza per questo rinunciare al requisito della prossimità dei servizi erogati alla cittadinanza;
- c. valorizzazione ulteriore della funzione dei policlinici universitari nell'attività di formazione rivolta ai medici e professioni sanitarie nonché nella ricerca.

3. Il nuovo modello organizzativo

Il modello previsto di organizzazione dei Laboratori pubblici, si basa sulla concentrazione della Medicina di laboratorio e sulla centralizzazione delle attività complesse, legando funzionalmente fra loro tutti i punti di offerta.

Tale modello consente la centralizzazione delle attività complesse in Centri di riferimento specializzati (*Hub*), e la concentrazione dei servizi caratterizzati da bassi volumi di attività e/o da una elevata specificità.

Negli *Spoke*, ovvero nelle strutture a minore complessità, presenti negli ospedali che erogano cure per acuti, viene garantita una attività diagnostica di urgenza e/o di base. Tale modello consente di mantenere la funzione della Medicina di Laboratorio in prossimità del luogo delle cure e garantisce il maggior controllo della appropriatezza della richiesta nonché la migliore utilizzazione clinica del dato di laboratorio.

Il laboratorio con funzioni di *Hub*, che si identifica con la tipologia di laboratorio ad elevata complessità (LEC) con settori specialistici, non concentra esclusivamente prestazioni di elevata specializzazione, ma è chiamato a svolgere una funzione di coordinamento/gestione delle risorse di personale e tecnologiche delle strutture *Spoke* ad esso collegate, in base alle necessità ed alle esigenze operative di ciascuna di queste.

L'area operativa governata da un *Hub* può avere dimensione sovra-provinciale o interaziendale, poichè la delimitazione viene determinata in base alle esigenze ed ai volumi di attività che possono non corrispondere alle delimitazioni amministrative.

La gestione centralizzata del personale da parte dell'*Hub* consente, da una parte, l'ottimizzazione del relativo utilizzo e la garanzia della continuità operativa, intervenendo direttamente anche su aspetti specifici come ad es. sostituzioni connesse alla gestione di ferie, malattia, congedi, etc. . A questo scopo, le Aziende, le cui strutture insistono in sistemi *Hub* e *Spoke* a dimensione sovraziendale, stipulano specifici accordi fra loro atti a garantire l'ottimale gestione del personale afferente alla rete e l'acquisizione/gestione unitaria dei sistemi macchina-reagenti. La

gestione diretta da parte dell'*Hub* di tutti i sistemi macchina - reagenti necessari all'intera rete, favorisce la migliore razionalizzazione delle risorse disponibili con risparmi economici a fronte dell'incremento dei volumi prestazionali complessivamente erogati.

Le strutture con le quali l'*Hub* interagisce sono, oltre a quelle periferiche a minore complessità, anche i laboratori specialistici e regionali di riferimento, ai quali il laboratorio *Hub* assegna le richieste ad elevata specializzazione e dai quali riceve i risultati analitici. Gli *Hub* possono altresì svolgere funzioni di service anche alle strutture private su richiesta delle medesime.

Nelle attività di trasferimento dei campioni e relative richieste di prestazioni, le strutture devono attenersi al rispetto della classificazione tipologica riportata nel nomenclatore di cui all'Allegato 1 "*Repertorio analitico delle prestazioni dei laboratori di analisi*", nel quale le prestazioni sono classificate secondo vari livelli: urgenza (lettera U), base (lettera B), elevata complessità (lettere LEC), specialistiche (lettera S). I repertori prestazionali sono assegnati in base alla classificazione ad *Hub*, *Spoke*, laboratori specialistici o di riferimento.

La classificazione di cui all'Allegato 1, è sottoposta a periodiche verifiche e monitoraggio da parte del Nucleo Operativo Tecnico (DGR n. 1040/2007) che può apportare variazioni in base alle necessità/evidenze tecnico-scientifiche rilevate.

La nuova organizzazione richiede per il suo funzionamento la costituzione di una rete informatica regionale, configurata secondo gli standard previsti per i sistemi informatici di laboratorio, che, anche se non unica, sia strutturata in modo da consentire almeno l'interfacciamento tra le reti informatiche aziendali ed un sistema di logistica dei trasporti dei campioni biologici unico su base regionale, al fine di garantire la massima capacità e velocità di circolazione dei campioni stessi e dei materiali tra tutti i nodi della rete, collegando direttamente Centri prelievo e *Spoke* con *Hub*, laboratori specialistici e di riferimento.

In due documenti separati saranno specificate le caratteristiche del Sistema Informativo e del Sistema di trasporto dei campioni.

Si ribadisce la necessità di realizzare il cosiddetto Laboratorio Logico Unico, modello organizzativo e funzionale fondato sull'allestimento di una infrastruttura informatica in cui tutti i laboratori afferenti alla rete siano interconnessi tra loro e con il sistema centrale regionale (LLU RL). Tale sistema è previsto per rendere operativo il processo analitico del laboratorio clinico in tutte le sue fasi (prelievo nel centro periferico, accettazione, esecuzione dei test di laboratorio, refertazione ed archiviazione), consentendo la trasmissione dei dati dai sistemi locali a quelli centrali, in modo che gli applicativi inseriti nei server locali siano interconnessi con la banca dati regionale. Tale sistema informatico sarà dettagliato in un documento specifico.

Altro elemento di supporto fondamentale alla rete laboratoristica è quello dei sistemi logistici di trasporto dei campioni biologici i quali dovranno rispondere a precisi standard qualitativi legati alla tempistica del trasporto, alla qualità di conservazione dei campioni ed alla loro tracciabilità.

Le strutture che erogano prestazioni di laboratorio per il sistema sanitario regionale sono così classificate.

- Erogatori privati: strutture private accreditate (presidi territoriali e case di cura che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio), strutture ospedaliere classificate, IRCCS e Policlinici Universitari Privati.

- Erogatori pubblici: strutture pubbliche accreditate (presidi territoriali e presidi ospedalieri che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio), Aziende Ospedaliere, IRCCS e Policlinici Universitari Pubblici. I Policlinici Universitari, in rapporto alle peculiari funzioni di didattica e di ricerca, operano di norma solo per pazienti interni ed esterni di propria afferenza, tranne che non vengano individuati come laboratori specialistici o di riferimento.

Per gli erogatori privati accreditati, in attuazione delle vigenti disposizioni regionali e nazionali, uno specifico provvedimento ne definirà la riorganizzazione.

Sono di seguito individuate le seguenti tipologie di laboratorio pubblico.

- Laboratorio di Urgenza: annesso ad un presidio ospedaliero di dimensioni piccole o medio-piccole e dotato di Pronto Soccorso o DEA di I livello, con repertorio analitico fino a 30-50 tipologie di esami di urgenza (vedi allegato 1 – livello U). Il personale è coordinato e gestito dall' *Hub* a cui afferisce. Assicura di norma una attività H24 con presenza di personale dirigente e tecnico sanitario di laboratorio. Ha un volume di attività compreso tra 200.000 e 1.000.000 di esami l'anno. Fornisce in urgenza prestazioni di laboratorio e consulenza in Medicina di Laboratorio ai soli accessi in PS/DEA e pazienti ricoverati interni. Invia tutte le altre prestazioni eventualmente accettate in loco al laboratorio LEC ed ai laboratori specialistici e di riferimento di afferenza.
- Laboratorio di Base: annesso ad un presidio ospedaliero di dimensioni medie o medio-piccole e dotato di Pronto Soccorso o DEA di I livello, con repertorio analitico fino a 100-150 tipologie di esami di base e di frequente e comune esecuzione (vedi allegato 1 – livello B o U). Il personale è coordinato e gestito dall' *Hub* a cui afferisce. Assicura una attività H24 con presenza di personale dirigente e tecnico sanitario di laboratorio. Ha un volume di attività compreso tra 500.000 e 1.500.000 esami l'anno. Fornisce prestazioni di laboratorio e consulenza in Medicina di Laboratorio ai soli reparti ospedalieri. Invia tutte le altre prestazioni, sia di provenienza ospedaliera che ambulatoriale accettate in loco, ai LEC ed ai laboratori specialistici e di riferimento di afferenza. Sulla base di valutazioni organizzative ed economiche (breakeven analisi) può stabilire di inviare ai LEC anche prestazioni di tipo B. Può prevedere all'interno un settore decentrato di base per analisi in urgenza.
- Laboratorio ad elevata complessità (LEC): annesso ad un presidio ospedaliero di dimensioni medio-grandi o grandi, con repertorio analitico superiore alle 150 tipologie di esami di base e complessi (vedi allegato 1 – livello LEC, B o U). Ha una propria dotazione organica di personale dirigente e tecnico sanitario di laboratorio. Ha un volume minimo di attività di 2.500.000 esami l'anno. Fornisce prestazioni di laboratorio e consulenza in Medicina di Laboratorio ai reparti ospedalieri (pazienti interni). Fornisce prestazioni ambulatoriali di diagnostica di laboratorio sia per i punti di prelievo presenti nel presidio ospedaliero, sia per i Centri prelievo territoriali afferenti. Riceve le richieste di prestazioni di tipo LEC o di tipo B (non effettuate in loco) dai laboratori di base. Invia le prestazioni specialistiche accettate in loco ai laboratori specialistici e di riferimento. Sulla base di valutazioni organizzative ed economiche (breakeven analisi) può stabilire di inviare ad altri laboratori ad elevata complessità anche

prestazioni di tipo LEC. Può prevedere all'interno un settore decentrato di base per analisi in urgenza.

- Laboratorio ad elevata complessità con settori specialistici (LEC-S): laboratorio annesso ad un presidio ospedaliero di dimensioni medio-grandi o grandi, con repertorio analitico superiore alle 150 tipologie di esami di base e complessi. Prevede all'interno settori analitici specialistici, quali microbiologia di II livello, autoimmunità, farmaco-tossicologia (vedi allegato 1 – livello S, LEC, B o U). Ha una propria dotazione organica di personale dirigente e tecnico sanitario di laboratorio. Ha un volume minimo di attività di almeno 3.000.000 di esami l'anno. Fornisce prestazioni di laboratorio e consulenza in Medicina di Laboratorio ai reparti ospedalieri (pazienti interni). Fornisce prestazioni ambulatoriali di diagnostica di laboratorio sia per i punti di prelievo presenti nel presidio ospedaliero, sia per i Centri prelievo territoriali afferenti. Riceve le richieste di prestazioni di tipo LEC o di tipo B (non effettuate dai laboratori di competenza) e le prestazioni di tipo S, comprese nel repertorio dei suoi settori specialistici, dai laboratori di base e LEC. Invia le prestazioni specialistiche accettate in loco e non eseguite nei settori specializzati ai laboratori specialistici e di riferimento. Sulla base di valutazioni organizzative ed economiche (breakeven analisi) può stabilire di inviare ad altri laboratori ad Alta Complessità anche prestazioni di tipo LEC. Può prevedere all'interno un settore decentrato di base per analisi in urgenza.
- Laboratorio Specialistico: generalmente annesso ad un presidio ospedaliero o ad un policlinico universitario, con repertorio analitico che comprende esami specialistici; può essere monospecialistico o polispecialistico (vedi allegato 1 – livello S). Ha una propria dotazione organica di personale dirigente e tecnico sanitario di laboratorio. Ha un volume di attività non definito, considerata la natura specialistica delle prestazioni erogate. Fornisce prestazioni specialistiche di laboratorio e consulenza in Medicina di Laboratorio sia ai reparti ospedalieri (pazienti interni), sia per eventuali punti di prelievo presenti nel caso di presidio ospedaliero. Riceve richieste di prestazioni di tipo S dai laboratori di base e dai laboratori ad elevata complessità.
- Laboratorio di Riferimento: generalmente annesso ad un presidio ospedaliero o ad un policlinico universitario, che svolge attività di alta referenza, conferma o approfondimento, di norma su prestazioni di elevatissima specializzazione, a supporto delle altre tipologie di laboratorio. Ha un volume di attività non definito, considerata la natura delle prestazioni erogate. Espleta altresì funzioni di consulenza e, a richiesta, effettua prestazioni specialistiche di laboratorio nei confronti dei laboratori del bacino regionale.
I laboratori di riferimento saranno individuati, previa apposita istruttoria tecnica volta alla verifica della sussistenza di definiti requisiti tecnico-scientifici condotta dal Nucleo operativo tecnico regionale.
- Settore decentrato di base per analisi in urgenza: area di laboratorio annessa ad un presidio ospedaliero con attività per acuti di piccole dimensioni o a un Pronto Soccorso o Punto di Primo Intervento territoriale, con repertorio analitico limitato ad un ristretto pannello di esami

dedicati all'emergenza (vedi allegato 2 – livello U). Non ha una propria dotazione organica di personale dirigente e tecnico sanitario di laboratorio, ma costituisce un settore decentrato di un laboratorio di Base o LEC che copre i turni di attività dell'urgenza con il proprio personale. Per la validazione dei risultati viene prevalentemente utilizzata la validazione e refertazione a distanza. Ha un volume di attività fino a 300.000 esami l'anno. Fornisce prestazioni di laboratorio e consulenza in Medicina di Laboratorio esclusivamente in termini di urgenza ai reparti ospedalieri (pazienti interni). Ove coesista con un Centro prelievi, invia tutte le prestazioni accettate in loco ai laboratori ad elevata complessità, specialistici e di riferimento.

All'interno di ciascuna rete, il carico di lavoro proveniente dai Centri prelievo precedentemente afferenti agli *Spoke* dell'area, afferisce direttamente all'*Hub* di competenza. Gli *Hub*, oltre a svolgere l'attività analitica complessa e specialistica non effettuata nei laboratori di base e d'urgenza configurati come *Spoke*, hanno anche i seguenti compiti gestionali ed organizzativi:

- coordinamento e gestione delle risorse di personale, onde garantire la copertura di tutte le attività necessarie nell'*Hub* e negli *Spoke* con risorse adeguate.
- gestione centralizzata delle risorse strumentali e dei sistemi macchina-reagenti, ivi compreso l'allestimento e l'espletamento delle procedure di acquisizione approvate dalla Centrale Acquisti, garantendo la massima uniformità delle metodologie analitiche, nonché risparmio nei consumi e nella gestione delle scorte di magazzino;
- organizzazione e gestione della rete logistica per il trasporto dei campioni da tutti i Centri prelievo che insistono nell'area della rete e dagli *Spoke* all'*Hub*, ai laboratori specialistici e di riferimento, garantendo il rispetto degli standard di qualità previsti, funzionalità e velocità dei flussi, modificando i flussi stessi in caso di variazioni o specificità della rete logistica.

Laddove la rete ha dimensioni sovra aziendali, ogni *Spoke* risponde alle prerogative gestionali e organizzative dell'*Hub* a cui fa riferimento, anche se appartenente ad altra Azienda. Gli *Spoke* collocati in IRCCS, in ragione della loro peculiare funzione, gestiscono in modo autonomo sia le risorse di personale che i sistemi macchina-reagenti.

Tabella I – Tipologia e repertorio prestazionale dei Laboratori pubblici

Tipologia	Repertorio analitico massimo (anche ove non specificato, include quello dei livelli inferiori).	Volume attività (esami/anno)
-----------	--	---------------------------------

URGENZA	Biochimica urgente (glucosio, creatinina, bilirubina, proteine totali, elettroliti, transaminasi, LDH, etanolo), marcatori cardiaci (troponina), betaHCG, esame emocromocitometrico, coagulazione d'urgenza (PT, aPTT, fibrinogeno, DDimero), screening tossicologico su card, emogas (se non decentrato in reparto)	200.000 - 1.000.000
BASE	Chimica clinica (pannello di 30-40 analiti), emocromo con reticolociti, coagulazione di base (PT, aPTT, fibrinogeno, DDimero, ATIII), esame urine, VES, microbiologia di base	500.000 - 1.500.000
LEC	Chimica clinica di base e specialistica, immunometria di base e specialistica, farmaco-tossicologia di I livello in automazione, emocromo, coagulazione (PT, aPTT, fibrinogeno, DDimero, ATIII, PC, PS, aPC resistance, LAC), marcatori cardiaci e di sepsi, metodiche elettroforetiche, metodiche in HPLC dedicate, metodiche nefelometriche, microbiologia e virologia di I livello	> 2.500.000
LEC - S	Come il LEC, ma con una o più aree specialistiche: autoimmunità, citofluorimetria, HPLC, biologia molecolare, microbiologia e virologia di II livello, RIA, farmaco-tossicologia di II livello	> 3.000.000
SPECIALISTICO	mono o polispecialistico: microbiologia e virologia, anatomia patologica, laboratorio di genetica medica, biologia molecolare, immunopatologia, ecc.	non definito
RIFERIMENTO	struttura di riferimento regionale per alta specializzazione	non definito

4. La nuova rete dei Laboratori pubblici

Di seguito viene riportata la proposta di nuova configurazione dei Laboratori pubblici per ASL territoriale e quella prevista per le Aziende Ospedaliere ed Aziende Universitarie ed IRCCS pubblici.

ASL RM A. Sono disattivati i laboratori di patologia clinica del Nuovo Regina Margherita ed G. Eastman, strutture che mantengono la funzione di Centro prelievo.

ASL RM B. Viene previsto un Laboratorio ad elevata complessità (LEC) presso l'Ospedale S. Pertini con funzioni specialistiche (HUB 1). Il Policlinico Casilino si articola come laboratorio di BASE afferente al LEC - S. Sono disattivati i tre laboratori territoriali di patologia clinica territoriale (Via Terranova, Via Cartagine, Via Bresadola); nelle tre strutture si mantiene la funzione di Centro prelievo.

ASL RM C. Viene previsto un Laboratorio ad elevata complessità (LEC) presso l'Ospedale S. Eugenio con funzioni specialistiche (HUB 2).

ASL RM D. Il Laboratorio di patologia clinica dell'Ospedale Grassi di Ostia si costituisce come laboratorio di BASE afferente al LEC - S dell'AO Camillo-Forlanini. Il laboratorio del Policlinico Di Liegro si costituisce come sezione del Laboratorio di Ostia.

ASL RM E. Il laboratorio dell'Ospedale S. Spirito si costituisce come laboratorio di URGENZA afferente al LEC - S dell'AO S. Giovanni. Il laboratorio di Villa Betania si costituisce come sezione del laboratorio del S. Spirito.

ASL RM F. I Laboratori dell'Ospedale San Paolo di Civitavecchia e del presidio Padre Pio di Bracciano si costituiscono, rispettivamente, come laboratorio BASE e di URGENZA, entrambi afferenti al LEC - S dell'AO S. Filippo Neri.

ASL RM G. I Laboratori degli Ospedali S. Giovanni Battista di Tivoli e Parodi Delfino di Colleferro vengono configurati come BASE, quello dell'Ospedale Bernardini di Palestrina e dei presidi Angelucci di Subiaco e SS Gonfalone di Monterotondo si costituiscono come settori decentrati di Tivoli. Tutti i laboratori afferiscono al LEC - S del Pertini.

ASL RM H. Il Laboratorio dell'Ospedale Anzio-Nettuno si costituisce come laboratorio BASE afferente al LEC - S dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Il laboratorio dell'Ospedale Civile di Velletri si configura come BASE e quelli degli Ospedali San Sebastiano di Frascati, Albano - Genzano e San Giuseppe di Marino (senza PS), come URGENZA; tre Laboratori afferiscono al LEC - S dell'Ospedale S. Eugenio.

ASL di Latina. Viene previsto un Laboratorio LEC - S presso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina (HUB 7). A Formia viene previsto un Laboratorio BASE, a Terracina un laboratorio BASE ed uno di URGENZA a Fondi. Tutti i Laboratori afferiscono al LEC - S dell'Ospedale S. Maria Goretti. Il laboratorio di Formia mantiene una gamma analitica più ampia rispetto al BASE, in considerazione della difficoltà dei collegamenti logistici, soprattutto nel periodo estivo. Sono

disattivati il Laboratorio territoriale di Latina città e quelli di Gaeta e Sezze, strutture che mantengono la funzione di Centro prelievo.

ASL di Viterbo. Viene previsto un LEC - S presso l'Ospedale Belcolle di Viterbo (HUB 6). I Laboratori degli Ospedali di Civita Castellana e Tarquinia si configurano come URGENZA. Acquapendente si configura come settore decentrato di Viterbo. Sono disattivati i Laboratori di Ronciglione e Montefiascone, strutture che mantengono la funzione di Centro prelievo.

ASL di Rieti. Il Laboratorio dell'Ospedale De Lellis di Rieti si costituisce come BASE afferente al LEC - S dell'AO S. Filippo Neri. Sono disattivati i Laboratori di Amatrice e Magliano Sabina, strutture che mantengono la funzione di Centro prelievo.

ASL di Frosinone. Viene previsto un LEC - S presso l'Ospedale Spaziani di Frosinone (HUB 8). Il Laboratorio dell'Ospedale di Santa Scolastica di Cassino si costituisce come BASE e quelli di SS. Trinità di Sora e San Benedetto di Alatri come URGENZA. Tutti i Laboratori afferiscono al LEC - S dell'Ospedale di Frosinone. Sono disattivati i Laboratori di Anagni e Pontecorvo, strutture che mantengono la funzione di Centro prelievo.

A.O. S. Camillo. Viene previsto un Laboratorio LEC - S (HUB 3)

A.O. S. Giovanni. Viene previsto un Laboratorio LEC - S (HUB 4).

A.O.U. S. Andrea. Il laboratorio di biochimica clinica effettua le prestazioni per i pazienti interni ed esterni di propria afferenza. E' disattivato il Laboratorio di Diagnostica Molecolare Avanzata.

A.O. S. Filippo Neri. Viene previsto un Laboratorio LEC - S (HUB 5). Viene disattivato il Laboratorio della Clinica Salus Infirmorum.

Policlinico Umberto I. Il laboratorio di patologia clinica effettua le prestazioni per i pazienti interni ed esterni di propria afferenza. Sono disattivati i Laboratori di Patologia Clinica Generale e dei Trapianti e Tipizzazione Tissutale, il Laboratorio del DEA, Patologia Clinica Pediatrica, Biochimica Clinica Neurologica, Analisi Microbiologiche Speciali, Immunologia e Immunopatologia, Patologia Cellulare e Fitopatologia, Biochimica Clinica, Oncologia, Marcatori Tumorali, Patologia Diagnostica Molecolare Oncologica, Patologia Molecolare, Diagnostica Speciale in Ematologia, Andrologia-Fisiopatologia Riproduttiva-Diagnostica Endocrinologica.

Policlinico Tor Vergata. Il laboratorio di biochimica clinica effettua le prestazioni per i pazienti interni ed esterni di propria afferenza. Sono disattivati i laboratori Biologia Molecolare Clinica, Laboratorio di Emergenze, Diagnostica Oncoematologica.

IFO. Il laboratorio di patologia clinica IRE mantiene le funzioni di laboratorio BASE, afferente al LEC - S Sant'Eugenio.

INMI L. Spallanzani. Il laboratorio di biochimica clinica e farmacologia mantiene le funzioni di laboratorio di BASE, afferente al LEC - S del San Camillo.

Nella tabella II viene presentato l'assetto complessivo delle 8 reti previste con i relativi centri *Hub* e *Spoke* , comprensivo delle afferenze dei Centri prelievo a gestione diretta delle Aziende USL.

Tabella II - La nuova configurazione della rete Laboratori e Centri prelievo pubblici

	Laboratorio/Centro prelievo	PS/DEA	Tipologia	Funzione
Rete HUB-SPOKE 1				
RMB	S. Pertini	DEA I	LEC-S	HUB
RM B	Policlinico Casilino	DEA I	BASE	SPOKE
RM G	Tivoli - S. Giovanni Evangelista	DEA I	BASE	SPOKE
RM G	Colleferro - Parodi Delfino	PS	BASE	SPOKE
RM G	Palestrina - Coniugi Bernardini	PS	URGENZA	SPOKE
RM G	Subiaco – Angelucci	Presidio con funzione di PS	URGENZA	SPOKE
RM G	Monterotondo – SS Gonfalone	Presidio con funzione di PS	URGENZA	SPOKE
RM B	Centri prelievo territoriali		CENTRO PRELIEVO	-
RM G	Centri prelievo territoriali		CENTRO PRELIEVO	-
Rete HUB- SPOKE 2				
RM C	S. Eugenio	DEA I	LEC-S	HUB
RM H	Frascati - S. Sebastiano Martire	PS	URGENZA	SPOKE
RM H	Marino - S. Giuseppe	Posti letto acuti	URGENZA	SPOKE
RM H	Albano – Genzano	PS	URGENZA	SPOKE
RM H	Velletri - Paolo Colombo	PS	BASE	SPOKE
IRCCS	IFO		BASE	SPOKE
RM C	Centri prelievo territoriali		CENTRO PRELIEVO	-
RM H	Centri prelievo territoriali D1 D2 D3 D5		CENTRO PRELIEVO	-
Rete HUB- SPOKE 3				
AO	San Camillo-Forlanini	DEA II	LEC-S	HUB
RM D	Ostia - Grassi	DEA I	BASE	SPOKE
RM D	Policlinico L. Di Liegro		Settore decentrato di Ostia	-
IRCCS	Istituto Nazionale Malattie Infettive		BASE	SPOKE
RM D	Centri prelievo territoriali		CENTRO PRELIEVO	-

Rete HUB- SPOKE 4				
AO	S. Giovanni	DEA II	LEC-S	HUB
RM E	S. Spirito	DEA I	URGENZA	SPOKE
RM E	Villa Betania		Sezione S. Spirito	-
RM A	Centri prelievo territoriali			
Rete HUB- SPOKE 5				
AO	S. Filippo Neri	DEA I	LEC-S	HUB
RM F	Civitavecchia - S. Paolo	DEA I	BASE	SPOKE
RM F	Bracciano - Padre Pio	Presidio con funzione PS	URGENZA	SPOKE
Rieti	Rieti - De Lellis	DEA I	BASE	SPOKE
RM F	Centri prelievo territoriali		CENTRO PRELIEVO	-
RI	Centri prelievo territoriali		CENTRO PRELIEVO	-
RM E	Centri prelievo territoriali		CENTRO PRELIEVO	-
Rete HUB- SPOKE 6				
Viterbo	Viterbo Belcolle	DEA I	LEC-S	HUB
Viterbo	Civita Castellana - S. Giov. decollato - Andosilla	PS	URGENZA	SPOKE
Viterbo	Tarquinia	PS	URGENZA	SPOKE
Viterbo	Acquapendente	Presidio con funzione PS	URGENZA	SPOKE
Viterbo	Centri prelievo territoriali		CENTRO PRELIEVO	-
Rete HUB- SPOKE 7				
Latina	Latina - S. Maria Goretti	DEA I	LEC-S	HUB
Latina	Formia - Dono Svizzero	DEA I	BASE	SPOKE
Latina	Terracina - A. Fiorini	PS	BASE	SPOKE
Latina	Fondi - S. Giovanni di Dio	PS	URGENZA	SPOKE
RM H	Anzio - Generale Provinciale	DEA I	BASE	SPOKE
Latina	Centri prelievo territoriali		CENTRO PRELIEVO	-
RM H	Centri prelievo territoriali D4 e D6		CENTRO PRELIEVO	-
Rete HUB- SPOKE 8				
Frosinone	Frosinone - Fabrizio Spaziani	DEA I	LEC-S	HUB
Frosinone	Cassino - S. Scolastica	DEA I	BASE	SPOKE
Frosinone	Sora - Santissima Trinità	PS	URGENZA	SPOKE
Frosinone	Alatri - S. Benedetto	PS	URGENZA	SPOKE

Frosinone	Centri prelievo territoriali		CENTRO PRELIEVO	-
-----------	------------------------------	--	-----------------	---

5 . Indicazioni operative per l'utilizzo dei Point of Care Testing (POCT)

Nell'ambito delle attività concernenti la riorganizzazione della diagnostica di laboratorio, come previsto dalla DGR n. 1040/2007, la Regione Lazio si attiene alle indicazioni di cui alle Linee di Indirizzo per la Riorganizzazione dei Servizi di Medicina di Laboratorio nel Servizio Sanitario Nazionale – novembre 2008 del Ministero del Lavoro, Salute e politiche sociali, finalizzate tra l'altro ad evitare la proliferazione incontrollata di analisi decentrate, sia nella forma di *Point-Of-Care-Testing* (POCT) che degli esami eseguiti nelle Farmacie.

Gli esami decentrati rappresentano un aspetto organizzativo della Medicina di Laboratorio, che deve essere considerato integrativo e non sostitutivo, ed in ogni caso da attivare solo e se l'attività del Laboratorio non sia in alcun modo possibile o tempestiva. Il presupposto dell'attivazione del POCT, come di ogni altro tipo di analisi decentrate, rimane comunque la “neutralità del sito”, e cioè l'esigenza di omogenea qualità degli specifici esami per i quali è possibile il decentramento, in risposta alle esigenze cliniche, a prescindere dal sito di erogazione.

E' evidente, infatti, che le specifiche di qualità sono diverse se l'esame è utilizzato per la diagnosi ovvero quando invece è utilizzato per il monitoraggio. Tale esigenza di garantire omogenee specifiche di qualità è pre-requisito alla continuità assistenziale ed alla confrontabilità dei dati di laboratorio nella documentazione clinica del singolo paziente.

E' pertanto necessario che i POCT, ove previsti, siano sotto le responsabilità del laboratorio di afferenza, connessi informaticamente al Laboratorio ai fini della refertazione on line da parte del dirigente responsabile, del controllo remoto delle prestazioni e dell'archiviazione dei dati.

Pertanto il ricorso ai POCT, peraltro caratterizzato da costi elevati, dovrà limitarsi a casi eccezionali e motivati e dovrà altresì riferirsi di norma soltanto ai glucometri, all'emogasanalisi, alla misura della troponina in emergenza, alla lattacidometria in rianimazione pediatrica. La attivazione di strumentazione POCT è, in ogni caso, subordinata alla approvazione ed autorizzazione da parte del NOT.

Le otto reti Hub e Spoke sul territorio regionale



Allegato 2 - Nomenclatore delle prestazioni e classificazione tipologica
U = urgenza, B = base, LEC = Laboratorio elevata complessità, S = specialistica

Codice	Descrizione	Area	Livello
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso	Chimica Clinica	U
90.02.5	ACIDO LATTICO	Chimica Clinica	U
90.03.4	ACIDO VALPROICO	Tossicologia	U
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	Chimica Clinica	U
90.05.1	ALBUMINA [S/U/dU]	Chimica Clinica	U
90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]	Chimica Clinica	U
90.07.5	AMMONIO [P]	Chimica Clinica	U
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	Chimica Clinica	U
90.09.3	BARBITURICI	Tossicologia	U
90.09.4	BENZODIAZEPINE	Tossicologia	U
90.10.2	BICARBONATI (Idrogenocarbonato)	Chimica Clinica	U
90.10.4	BILIRUBINA TOTALE	Chimica Clinica	U
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	Chimica Clinica	U
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	Chimica Clinica	U
90.11.6	CALCIO IONIZZATO	Chimica Clinica	U
90.12.3	CARBAMAZEPINA	Chimica Clinica	U
90.13.3	CLORURO [S/U/dU]	Chimica Clinica	U
90.14.4	COLINESTERASI (PSEUDO-CHE)	Chimica Clinica	U
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK o CK)	Chimica Clinica	U
90.15.5	CREATINCHINASI ISOENZIMA MB (CK-MB)	Chimica Clinica	U
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	Chimica Clinica	U
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffaina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilciclidina, Propossifene, Nicotina	Tossicologia	U
90.20.1	ETANOLO	Tossicologia	U
90.20.6	FENOBARBITALE	Tossicologia	U
90.21.1	FARMACI DIGITALICI	Tossicologia	U
90.22.1	FENITOINA	Tossicologia	U
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	Chimica Clinica	U
90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	Chimica Clinica	U
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	Chimica Clinica	U
90.27.3	GONADOTROPINA CORIONICA (Prova immunologica di gravidanza) [U]	Chimica Clinica	U
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]	Chimica Clinica	U
90.30.2	LIPASI [S]	Chimica Clinica	U
90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	Chimica Clinica	U
90.32.2	LITIO [P]	Tossicologia	U
90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/dU/(Sg)Er]	Chimica Clinica	U
90.33.5	MIOGLOBINA [S/U]	Chimica Clinica	U
90.34.6	OSMOLARITA' [P/U]	Chimica Clinica	U
90.36.2	pH EMATICO	Chimica Clinica	U
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	Chimica Clinica	U
90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]	Chimica Clinica	U
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	Chimica Clinica	U
90.41.2	TEOFILLINA	Tossicologia	U
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]	Chimica Clinica	U
90.44.4	URINE ESAME PARZIALE (Acetone e glucosio quantitativo)	Chimica Clinica	U
90.57.5	ANTITROMBINA III FUNZIONALE	Ematologia/coagulazione	U
90.61.4	D-DIMERO (EIA)	Ematologia/coagulazione	U
90.61.5	D-DIMERO (Test al lattice)	Ematologia/coagulazione	U
90.62.1	EMAZIE (Conteggio), EMOGLOBINA	Ematologia/coagulazione	U
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	Ematologia/coagulazione	U
90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE	Ematologia/coagulazione	U
90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO e Rh (D)	Medicina trasfusionale	U
90.66.2	Hb - EMOGLOBINA [Sg/La]	Ematologia/coagulazione	U
90.70.4	LEUCOCITI (Conteggio e formula leucocitaria microscopica) [(Sg)]	Ematologia/coagulazione	U
90.70.5	LEUCOCITI (Conteggio) [(Sg)]	Ematologia/coagulazione	U
90.71.3	PIASTRINE (Conteggio) [(Sg)]	Ematologia/coagulazione	U
90.74.5	RETICOLOCITI (Conteggio) [(Sg)]	Ematologia/coagulazione	U
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	Ematologia/coagulazione	U
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	Ematologia/coagulazione	U
90.82.3	TROPONINA I	Chimica Clinica	U
90.82.4	VALORE EMATOCRITO	Ematologia/coagulazione	U
90.85.4	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (Agglutinazione)	Batteriologia	U
90.86.4	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni di routine (Gram, blu di metilene)	Batteriologia	U

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.05.5	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (Giemsa) Striscio sottile e goccia spessa	Batteriologia	U
91.05.6	ESAME MICROSCOPICO A FRESCO SU MATERIALE VARIO	Batteriologia	U
91.50.1	LIQUOR: ESAME CHIMICO FISICO E MORFOLOGICO	Chimica Clinica	U
91.50.3	LIQUOR: GLUCOSIO	Chimica Clinica	U
91.50.5	LIQUOR: PROTEINE	Chimica Clinica	U
Tar. Az.	BNP		U
90.14.1	COLESTEROLO HDL	Chimica Clinica	B
90.14.2	COLESTEROLO LDL	Chimica Clinica	B
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	Chimica Clinica	B
90.15.1	CORPI CHETONICI	Chimica Clinica	B
90.16.4	CREATININA CLEARANCE	Chimica Clinica	B
90.21.3	FECI ESAME CHIMICO E MICROSCOPICO (Grassi, prod. di digestione, parassiti)	Chimica Clinica	B
90.21.4	FECI SANGUE OCCULTO	Chimica Clinica	B
90.22.5	FERRO [S]	Chimica Clinica	B
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	Chimica Clinica	B
90.26.4	GLUCOSIO (Curva da carico 3 determinazioni)	Chimica Clinica	B
90.26.5	GLUCOSIO (Curva da carico 6 determinazioni)	Chimica Clinica	B
90.43.2	TRIGLICERIDI	Chimica Clinica	B
90.43.5	URATO [S/U/dU]	Chimica Clinica	B
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	Chimica Clinica	B
90.58.4	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sg)Hb/(Sg)Er]	Chimica Clinica	B
90.62.5	EOSINOFILI (Conteggio)[Alb]	Ematologia/coagulazione	B
90.71.1	METAEMOGLOBINA [(Sg)Er]	Chimica Clinica	B
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	Chimica Clinica	B
90.75.2	TEMPO DI EMORRAGIA SEC. MIELKE	Ematologia/coagulazione	B
90.78.1	TINE TEST (Reazione cutanea alla turbecolina)	Prelievo/test cutanei	B
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	Ematologia/coagulazione	B
90.85.1	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)	Batteriologia	B
90.85.2	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., almeno 10 antibiotici)	Batteriologia	B
90.86.1	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA Nas	Batteriologia	B
90.87.1	BATTERI POTERE ANTIBATTERICO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI Saggio di inibizione della crescita	Batteriologia	B
90.91.1	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	Batteriologia	B
90.91.4	E. COLI ENTEROPATOGENI NELLE FECI ESAME CULTURALE	Batteriologia	B
90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIIURI] RICERCA MICROSCOPICA Nelle feci [materiale perianale] su cellophan adesivo (scotch test)	Batteriologia	B
90.93.4	ESAME CULTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Escluso: Neisseria gonorrhoeae	Batteriologia	B
90.93.5	ESAME CULTURALE CAMPIONI CAVITA' ORO-FARINGO-NASALE Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Escluso: Neisseria meningitidis	Batteriologia	B
90.93.7	ES. CULTURALE LIQUOR CEREBROSPINALE	Batteriologia	B
90.94.1	ESAME CULTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA] Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni	Batteriologia	B
90.94.2	ESAME CULTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA] Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica	Batteriologia	B
90.94.3	ESAME CULTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA] Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter Escluso: E.coli enteropatogeni, Yersinia, Vibrio cholerae	Batteriologia	B
91.02.4	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyun)	Batteriologia	B
91.05.1	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MACRO E MICROSCOPICA	Batteriologia	B
91.05.4	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA (Previa concentraz. o arricchim.)	Batteriologia	B
91.07.3	SALMONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WIDAL]	Virologia/sierologia	B
91.08.1	SALMONELLE E BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutin.) [WIDAL-WRIGHT]	Virologia/sierologia	B
91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE ESAME CULTURALE	Batteriologia	B
91.08.5	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O [T.A.S.]	Chimica Clinica	B
91.09.1	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI DNAsi B	Virologia/sierologia	B

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.09.2	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO ESAME COLTURALE	Batteriologia	B
91.11.2	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE ESAME COLTURALE	Batteriologia	B
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	Prelievo/test cutanei	B
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	Prelievo/test cutanei	B
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	Prelievo/test cutanei	B
91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	Prelievo/test cutanei	B
91.49.4	PRELIEVO IN NON COLLABORANTE	Prelievo/test cutanei	B
90.01.5	ACIDI BILIARI	Chimica Clinica	LEC
90.05.2	ALDOLASI [S]	Chimica Clinica	LEC
90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]	Chimica Clinica	LEC
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]	Chimica Clinica	LEC
90.05.6	PREALBUMINA	Chimica Clinica	LEC
90.06.1	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA [S]	Chimica Clinica	LEC
90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA [S/U]	Chimica Clinica	LEC
90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA	Chimica Clinica	LEC
90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	Chimica Clinica	LEC
90.07.7	OMOCISTEINA	Chimica Clinica	LEC
90.08.3	ANTIBIOTICI Aminoglicosidi, Vancomicina	Tossicologia	LEC
90.08.4	APOLIPOPROTEINA ALTRA	Chimica Clinica	LEC
90.08.5	APOLIPOPROTEINA B	Chimica Clinica	LEC
90.08.6	PROTEINE SPECIFICHE ALTRE	Chimica Clinica	LEC
90.09.1	APTOGLOBINA	Chimica Clinica	LEC
90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA [S/U]	Chimica Clinica	LEC
90.12.5	CERULOPLASMINA	Chimica Clinica	LEC
90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12) [S]	Chimica Clinica	LEC
90.19.2	ESTRADIOLO (E2) [S/U]	Chimica Clinica	LEC
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]	Chimica Clinica	LEC
90.23.2	FOLATO [S/(Sg)Er]	Chimica Clinica	LEC
90.23.3	FOLLITROPINA (FSH) [S/U]	Chimica Clinica	LEC
90.23.4	FOSFATASI ACIDA	Chimica Clinica	LEC
90.24.2	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)	Chimica Clinica	LEC
90.25.1	FRUTTOSAMINA (PROTEINE GLICATE) [S]	Chimica Clinica	LEC
90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta frazione libera) [S/U]	Chimica Clinica	LEC
90.27.5	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, molecola intera)	Chimica Clinica	LEC
90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA	Chimica Clinica	LEC
90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [S/U]	Chimica Clinica	LEC
90.30.3	LIPOPROTEINA (a)	Chimica Clinica	LEC
90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	Chimica Clinica	LEC
90.32.3	LUTEOTROPINA (LH) [S/U]	Chimica Clinica	LEC
90.32.4	LUTEOTROPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH): Dosaggi seriati dopo GNRH o altro stimolo (5)	Chimica Clinica	LEC
90.33.4	MICROALBUMINURIA	Tossicologia	LEC
90.38.1	PROGESTERONE [S]	Chimica Clinica	LEC
90.38.2	PROLATTINA (PRL) [S]	Chimica Clinica	LEC
90.38.3	PROLATTINA (PRL): Dosaggi seriati dopo TRH (5)	Chimica Clinica	LEC
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali	Chimica Clinica	LEC
90.38.7	PROTEINA LEGANTE IL RETINOLO (RBP)	Chimica Clinica	LEC
90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio Proteine totali	Chimica Clinica	LEC
90.41.3	TESTOSTERONE [P/U]	Chimica Clinica	LEC
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	Chimica Clinica	LEC
90.42.2	TIREOTROPINA (TSH): Dosaggi seriati dopo TRH (4)	Chimica Clinica	LEC
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	Chimica Clinica	LEC
90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)	Chimica Clinica	LEC
90.42.5	TRANSFERRINA [S]	Chimica Clinica	LEC
90.42.8	RECETTORE SOLUBILE DELLA TRANSFERRINA	Chimica Clinica	LEC
90.43.3	TRIOTIRONINA LIBERA (FT3)	Chimica Clinica	LEC
90.44.2	URINE CONTA DI ADDIS	Chimica Clinica	LEC
90.46.3	AGGLUTININE A FREDDO	Immunoematologia	LEC
90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgG, IgA, IgM)	Autoimmunità	LEC
90.49.5	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgG, IgA)	Autoimmunità	LEC
90.49.7	ANTICORPI ANTI FOSFOLIPIDI	Autoimmunità	LEC
90.51.1	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)	Autoimmunità	LEC
90.51.3	ANTICORPI ANTI MAG	Autoimmunità	LEC
90.51.4	ANTICORPI ANTI MICROSOMI (AbTMS) O ANTI TIREOPEROSSIDASI (AbTPO)	Autoimmunità	LEC
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)	Autoimmunità	LEC

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)	Chimica Clinica	LEC
90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)	Chimica Clinica	LEC
90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)	Chimica Clinica	LEC
90.56.3	ANTIGENE CARCINO EMBRIONARIO (CEA)	Chimica Clinica	LEC
90.56.5	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO (PSA)	Chimica Clinica	LEC
90.56.6	ANTIGENE PROSTATICO LIBERO (PSA FREE)	Chimica Clinica	LEC
90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore)	Chimica Clinica	LEC
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (Ciascuno)	Chimica Clinica	LEC
90.61.6	DROGHE D'ABUSO ALTRE (immunometrico)	Tossicologia	LEC
90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	Chimica Clinica	LEC
90.64.5	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP) [S/U]	Ematologia/coagulazione	LEC
90.68.3	IgE TOTALI	Allergologia	LEC
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)	Chimica Clinica	LEC
90.70.3	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (Per test)	Prelievo/test cutanei	LEC
90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [P]	Ematologia/coagulazione	LEC
90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]	Ematologia/coagulazione	LEC
90.72.4	PROTEINA S LIBERA [P]	Ematologia/coagulazione	LEC
90.72.5	PROTEINA S TOTALE [P]	Ematologia/coagulazione	LEC
90.74.2	REAZIONE DI WAALER ROSE	Chimica Clinica	LEC
90.84.1	BATTERI ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C.almeno 10 antibiotici)	Batteriologia	LEC
90.84.2	BATTERI ANAEROBI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	LEC
90.84.3	BATTERI ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC
90.84.4	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività associazioni antibiotiche)	Batteriologia	LEC
90.84.5	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività battericida C.M.B.)	Batteriologia	LEC
90.85.3	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (E.I.A.)	Batteriologia	LEC
90.86.3	BATTERI DETERMINAZIONE CARICA MICROBICA IN LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI Misura mediante conta su piastra mediante metodi indiretti. Escluso: Conta batterica urinaria	Batteriologia	LEC
90.86.5	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni speciali	Batteriologia	LEC
90.88.2	BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WRIGHT]	Virologia/sierologia	LEC
90.88.5	CAMPYLOBACTER ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC
90.89.1	CHLAMYDIE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC
90.89.2	CHLAMYDIE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC
90.90.1	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	Batteriologia	LEC
90.90.2	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (I.F.)	Batteriologia	LEC
90.91.2	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	Batteriologia	LEC
90.93.3	ESAME CULTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni	Batteriologia	LEC
90.95.5	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.)	Batteriologia	LEC
90.96.1	LEISHMANIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	LEC
90.98.2	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Osservazione morfologica)	Batteriologia	LEC
90.98.5	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA	Batteriologia	LEC
91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEA ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC
91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC
91.04.4	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] NEL SANGUE ESAME MICROSCOPICO (Giemsa)	Batteriologia	LEC
91.04.5	PARASSITI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA	Batteriologia	LEC
91.05.2	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MICROSCOPICA (Col. tricolore)	Batteriologia	LEC
91.06.2	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO ESAME MICROSCOPICO	Batteriologia	LEC
91.06.3	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RICERCA DIRETTA (I.F.)	Batteriologia	LEC
91.06.5	RICKETTSIE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	LEC
91.07.1	RICKETTSIE ANTICORPI [ANTI PROTEUS SPP.] (Titolazione mediante agglutin.) [WEIL-FELIX]	Virologia/sierologia	LEC
91.07.2	SALMONELLE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC
91.09.4	TOXOPLASMA ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC
91.10.1	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	LEC
91.10.2	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC
91.10.3	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (I.F.) [FTA-ABS]	Virologia/sierologia	LEC

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.10.4	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (Ricerca qualit. mediante emoagglutin. passiva) [TPHA]	Virologia/sierologia	LEC
91.10.5	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (Ricerca quantit. mediante emoagglutin. passiva) [TPHA]	Virologia/sierologia	LEC
91.11.1	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (Flocculazione) [VDRL] [RPR]	Virologia/sierologia	LEC
91.13.4	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (E.I.A.) Adenovirus, Parvovirus B19, Rotavirus	Virologia/sierologia	LEC
91.13.5	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.) Citomegalovirus, Herpes, Virus dell' apparato respiratorio	Virologia/sierologia	LEC
91.14.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC
91.14.2	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC
91.14.3	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgM (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC
91.17.1	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC
91.17.2	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgM	Virologia/sierologia	LEC
91.17.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg	Virologia/sierologia	LEC *
91.18.1	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg IgM	Virologia/sierologia	LEC *
91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg	Virologia/sierologia	LEC *
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg	Virologia/sierologia	LEC *
91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg	Virologia/sierologia	LEC *
91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg	Virologia/sierologia	LEC *
91.19.1	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	LEC *
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC *
91.20.3	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC
91.20.4	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgM	Virologia/sierologia	LEC
91.21.3	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILI (Test rapido)	Virologia/sierologia	LEC
91.21.4	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]	Virologia/sierologia	LEC
91.21.5	VIRUS HERPES ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC
91.22.1	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC
91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC *
91.26.4	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC
91.26.5	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)	Virologia/sierologia	LEC
91.27.1	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC
91.27.2	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (I.F.)	Virologia/sierologia	LEC
91.27.3	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC
91.27.5	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE	Batteriologia	LEC
91.50.2	LIQUOR: ALBUMINA (nefelometria, turbidimetria)	Chimica Clinica	LEC
91.50.4	LIQUOR: ELETTROLITI (Na, K, Cl) ciascuno	Chimica Clinica	LEC
91.50.6	LIQUOR: LDH	Chimica Clinica	LEC
91.50.7	LIQUOR: IgG, IgA, IgM CIASCUNA	Chimica Clinica	LEC
Tar. Az.	ANTICORPI ANTI CITRULLINA		LEC
Tar. Az.	ANTICORPI ANTITRANSGLUTAMINASI		LEC
Tar. Az.	OMOCISTEINA		LEC
Tar. Az.	PROCALCITONINA		LEC
90.01.1	11 DEOSSICORTISOLO	Chimica Clinica	S
90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)	Chimica Clinica	S
90.01.3	17 CHETOSTEROIDI [dU]	Chimica Clinica	S
90.01.4	17 IDROSSICORTICOIDI [dU]	Chimica Clinica	S
90.02.1	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO [dU]	Chimica Clinica	S
90.02.2	ACIDO CITRICO	Chimica Clinica	S
90.02.3	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)	Chimica Clinica	S
90.02.4	ACIDO IPPURICO	Chimica Clinica	S
90.03.1	ACIDO PARA AMINOIPPURICO (PAI)	Chimica Clinica	S
90.03.2	ACIDO PIRUVICO	Chimica Clinica	S
90.03.3	ACIDO SIALICO	Chimica Clinica	S
90.03.5	ACIDO VANILMANDELICO (VMA) [dU]	Chimica Clinica	S
90.04.1	ADIURETINA (ADH)	Chimica Clinica	S
90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [P]	Chimica Clinica	S
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]	Chimica Clinica	S
90.04.4	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA	Chimica Clinica	S
90.04.6	CROMOGRANINA A	Chimica Clinica	S
90.04.7	METANEFINE FRAZIONATE	Chimica Clinica	S
90.05.3	ALDOSTERONE [S/U]	Chimica Clinica	S
90.07.1	ALLUMINIO [S/U]	Tossicologia	S
90.07.2	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [S/U/Sg/P]	Chimica Clinica	S
90.07.3	AMINOACIDI TOTALI [S/U/Sg/P]	Chimica Clinica	S
90.07.4	AMITRIPTILINA	Tossicologia	S
90.07.6	AMINOACIDI. DOSAGGIO QUANTITATIVO SINGOLO (HPLC)	Chimica Clinica	S
90.08.1	ANDROSTENEDIOLO GLUCURONIDE [S]	Chimica Clinica	S
90.08.2	ANGIOTENSINA II	Chimica Clinica	S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.09.5	BENZOLO	Tossicologia	S
90.10.3	BILIRUBINA (Curva spettrofotometrica nel liquido amniotico)	Chimica Clinica	S
90.11.1	C PEPTIDE	Chimica Clinica	S
90.11.2	C PEPTIDE: Dosaggi seriati dopo test di stimolo (5)	Chimica Clinica	S
90.11.3	CADMIO	Tossicologia	S
90.11.5	CALCITONINA	Chimica Clinica	S
90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI (Ricerca semiquantitativa)	Chimica Clinica	S
90.12.2	CALCOLI ESAME CHIMICO DI BASE (Ricerca qualitativa)	Chimica Clinica	S
90.12.4	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE	Chimica Clinica	S
90.13.1	CHIMOTRIPSINA [Feci]	Chimica Clinica	S
90.13.2	CICLOSPORINA	Tossicologia	S
90.13.4	CLORURO, SODIO E POTASSIO [Sd] (Stimolazione con Pilocarpina)	Chimica Clinica	S
90.14.5	COPROPORFIRINE	Chimica Clinica	S
90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH) [P]	Chimica Clinica	S
90.15.3	CORTISOLO [S/U]	Chimica Clinica	S
90.15.6	CORTICOSTEROIDI ALTRI	Chimica Clinica	S
90.16.1	CREATINCHINASI ISOENZIMI	Chimica Clinica	S
90.16.2	CREATINCHINASI ISOFORME	Chimica Clinica	S
90.16.5	CROMO	Tossicologia	S
90.17.1	DEIDROEPIANDROSTERONE (DEA)	Chimica Clinica	S
90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)	Chimica Clinica	S
90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE	Chimica Clinica	S
90.17.4	DESIPRAMINA	Chimica Clinica	S
90.17.5	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)	Chimica Clinica	S
90.18.1	DOPAMINA [S/U]	Chimica Clinica	S
90.18.2	DOXEPINA	Tossicologia	S
90.18.4	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)	Chimica Clinica	S
90.18.5	ERITROPOIETINA	Chimica Clinica	S
90.19.1	ESTERI ORGANOFOSFORICI	Chimica Clinica	S
90.19.3	ESTRIOLO (E3) [S/U]	Chimica Clinica	S
90.19.4	ESTRIOLO NON CONIUGATO	Chimica Clinica	S
90.19.5	ESTRONE (E1)	Chimica Clinica	S
90.20.2	ETOSUCCIMIDE	Tossicologia	S
90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI Chinidina, Disopiramide, Lidocaina, Procainamide	Tossicologia	S
90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI Acetaminofene, Paracetamolo, Salicilati	Tossicologia	S
90.20.5	FARMACI ANTITUMORALI Ciclofosamide, Metotressato	Tossicologia	S
90.20.7	FARMACI ALTRI	Tossicologia	S
90.20.8	FARMACI (con metodologie di secondo livello: HPLC-gasmassa)	Tossicologia	S
90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE	Chimica Clinica	S
90.21.5	FENILALANINA	Chimica Clinica	S
90.21.6	FECI: DOSAGGIO DEI GRASSI	Chimica Clinica	S
90.21.7	FECI: SOSTANZE RIDUCENTI	Chimica Clinica	S
90.21.8	FECI: POTERE TRIPTICO	Chimica Clinica	S
90.22.2	FENOLO [U]	Tossicologia	S
90.22.4	FERRO [dU]	Chimica Clinica	S
90.23.1	FLUORO	Chimica Clinica	S
90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO	Chimica Clinica	S
90.24.4	FOSFOESOSISOIMERASI (PHI)	Chimica Clinica	S
90.24.5	FOSFORO	Chimica Clinica	S
90.25.2	FRUTTOSIO [Ls]	Chimica Clinica	S
90.25.3	GALATTOSIO (Prova da carico)	Chimica Clinica	S
90.25.4	GALATTOSIO [S/U]	Chimica Clinica	S
90.26.1	GASTRINA [S]	Chimica Clinica	S
90.26.2	GLOBULINA LEGANTE LA TIROXINA (TBG)	Chimica Clinica	S
90.26.3	GLUCAGONE [S]	Chimica Clinica	S
90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH) [(Sg)Er]	Chimica Clinica	S
90.27.6	PAPP-A (Proteina A associata alla gravidanza)	Chimica Clinica	S
90.27.7	INIBINA A (InhA)	Chimica Clinica	S
90.28.2	IDROSSIPROLINA [U]	Chimica Clinica	S
90.28.3	IMIPRAMINA	Tossicologia	S
90.28.5	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)	Chimica Clinica	S
90.29.1	INSULINA [S]	Chimica Clinica	S
90.29.3	LATTE MULIEBRE	Chimica Clinica	S
90.29.4	LATTOSIO [U/Ls]	Chimica Clinica	S
90.29.5	LEUCIN AMINO PEPTIDASI (LAP) [S]	Chimica Clinica	S
90.29.6	LEUCOTRIENI	Allergologia	S
90.30.1	LEVODOPA	Tossicologia	S
90.30.5	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI	Chimica Clinica	S
90.31.1	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)	Chimica Clinica	S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.31.2	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA	Chimica Clinica	S
90.31.3	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS	Chimica Clinica	S
90.31.4	LIQUIDO SEMINALE ESAME MORFOLOGICO E INDICE DI FERTILITA'	Chimica Clinica	S
90.31.5	LIQUIDO SEMINALE PROVE DI VALUTAZIONE DELLA FERTILITA'	Chimica Clinica	S
90.33.1	MANGANESE [S]	Chimica Clinica	S
90.33.2	MEPROBAMATO	Tossicologia	S
90.33.3	MERCURIO	Tossicologia	S
90.33.6	MARKER TUMORALI ALTRI	Chimica Clinica	S
90.33.7	MARKERS DI FUNZIONE O DANNO TESSUTALE	Chimica Clinica	S
90.33.8	MARKERS DI TURNOVER OSSEO ALTRI	Chimica Clinica	S
90.33.9	IGF-BP3	Chimica Clinica	S
90.34.1	NEOPTERINA	Chimica Clinica	S
90.34.2	NICHEL	Tossicologia	S
90.34.3	NORTRIPTILINA	Tossicologia	S
90.34.4	OLIGOELEMENTI: DOSAGGIO PLASMATICO	Chimica Clinica	S
90.34.5	ORMONE LATTOGENO PLACENTARE O SOMATOMAMMOTROPINA (HPL) [S]	Chimica Clinica	S
90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH) [P/U]	Chimica Clinica	S
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (5) (17 OH-P, FSH, LH, T SH, ACTH, CORTISOLO, GH)	Chimica Clinica	S
90.35.3	OSSALATI [U]	Chimica Clinica	S
90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)	Chimica Clinica	S
90.35.5	PARATORMONE (PTH) [S]	Chimica Clinica	S
90.36.1	PARATORMONE RELATED PEPTIDE [S]	Chimica Clinica	S
90.36.3	PIOMBO [S/U]	Tossicologia	S
90.36.4	PIRUVATOCHINASI (PK) [(Sg)Er]	Chimica Clinica	S
90.36.5	POLIPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)	Chimica Clinica	S
90.37.1	PORFIRINE (Ricerca qualitativa e quantitativa)	Chimica Clinica	S
90.37.2	PORFOBILINOGENO [U]	Chimica Clinica	S
90.37.3	POST COITAL TEST	Chimica Clinica	S
90.37.5	PRIMIDONE	Tossicologia	S
90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA	Tossicologia	S
90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI	Chimica Clinica	S
90.39.4	RAME [S/U]	Chimica Clinica	S
90.39.5	RECETTORI DEGLI ESTROGENI	Chimica Clinica	S
90.40.1	RECETTORI DEL PROGESTERONE	Chimica Clinica	S
90.40.2	RENINA [P]	Chimica Clinica	S
90.40.3	SELENIO	Chimica Clinica	S
90.40.5	SUCCO GASTRICO ESAME CHIMICO COMPLETO	Chimica Clinica	S
90.41.1	SUDORE (Esame con determinazione di Na+ e K+)	Chimica Clinica	S
90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO	Chimica Clinica	S
90.41.5	TIREOGLOBULINA (Tg)	Chimica Clinica	S
90.42.6	TIROXINA (T4) NEONATALE SU SPOT	Chimica Clinica	S
90.43.1	TRI TEST: ALFA 1 FETO, GONADOTROPINA CORIONICA ED ESTRIOLO LIBERO (Per screening S. Down e altre anomalie)	Chimica Clinica	S
90.43.4	TRIPSINA [S/U]	Chimica Clinica	S
90.43.6	TEST COMBINATO (f-beta-HCG+PAPP-A)	Chimica Clinica	S
90.43.8	TEST INTEGRATO BIOCHIMICO (PAPP-A+AFP+HCG+E3+inhA)	Chimica Clinica	S
90.44.5	VITAMINA D	Chimica Clinica	S
90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	Chimica Clinica	S
90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	Chimica Clinica	S
90.45.3	XILOSIO (Test di assorbimento)	Chimica Clinica	S
90.45.4	ZINCO [S/U]	Chimica Clinica	S
90.45.5	ZINCOPROTOPORFIRINA [(Sg)Er]	Tossicologia	S
90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA	Chimica Clinica	S
90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)	Ematologia/coagulazione	S
90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA	Ematologia/coagulazione	S
90.47.2	ANTICORPI ANTI A/B	Immunoematologia	S
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)	Autoimmunità	S
90.47.4	ANTICORPI ANTI CANALE DEL CALCIO	Autoimmunità	S
90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)	Autoimmunità	S
90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA)	Autoimmunità	S
90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	Autoimmunità	S
90.48.4	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)	Immunoematologia	S
90.48.5	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)	Immunoematologia	S
90.49.1	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)	Immunoematologia	S
90.49.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI IDENTIFICAZIONE	Immunoematologia	S
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]	Immunoematologia	S
90.49.4	ANTICORPI ANTI FATTORE VIII	Ematologia/coagulazione	S
90.49.6	ANTICORPI ANTIENDOMISIO	Autoimmunità	S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.49.8	ANTICORPI ANTIERITROCITI con monospecifici (Test di Coombs)	Immunoematologia	S
90.49.9	ELUIZIONE/ADSORBIMENTO ANTICORPI ANTIERITROCITI	Immunoematologia	S
90.50.5	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)	Autoimmunità	S
90.51.2	ANTICORPI ANTI LEUCOCITI	Autoimmunità	S
90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)	Autoimmunità	S
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	Autoimmunità	S
90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)	Autoimmunità	S
90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)	Autoimmunità	S
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	Autoimmunità	S
90.52.5	ANTICORPI ANTI ORGANO	Autoimmunità	S
90.53.1	ANTICORPI ANTI OVAIO	Autoimmunità	S
90.53.2	ANTICORPI ANTI PIASTRINE	Immunoematologia	S
90.53.3	ANTICORPI ANTI PIASTRINE IDENTIFICAZIONE	Immunoematologia	S
90.53.4	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE	Autoimmunità	S
90.53.5	ANTICORPI ANTI RECETTORI DEL TSH	Autoimmunità	S
90.53.6	ANTICORPI ANTI RECETTORI ACETILCOLINESTERASI	Autoimmunità	S
90.54.1	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)	Autoimmunità	S
90.54.2	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)	Autoimmunità	S
90.54.3	ANTICORPI ANTI SURRENE	Autoimmunità	S
90.54.5	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI	Immunoematologia	S
90.55.4	ANTIGENE CARBOIDRATICO 195 (CA 195)	Chimica Clinica	S
90.55.5	ANTIGENE CARBOIDRATICO 50 (CA 50)	Chimica Clinica	S
90.56.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 72-4 (CA 72-4)	Chimica Clinica	S
90.56.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO MUCINOSO (MCA)	Chimica Clinica	S
90.56.4	ANTIGENE POLIPEPTIDICO TISSUTALE (TPA)	Chimica Clinica	S
90.56.7	ANTIGENE TPS	Chimica Clinica	S
90.57.1	ANTIGENE TA 4 (SCC)	Chimica Clinica	S
90.57.2	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59	Ematologia/coagulazione	S
90.57.4	ANTIGENI PIASTRINICI	Immunoematologia	S
90.58.1	ATTIVATORE TISSUTALE DEL PLASMINOGENO (tPA)	Ematologia/coagulazione	S
90.58.2	AUTOANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs diretto]	Immunoematologia	S
90.58.3	BETA TROMBOGLOBULINA	Ematologia/coagulazione	S
90.58.5	CITOTOSSICITA' CON ANTIGENI SPECIFICI	Ematologia/coagulazione	S
90.59.1	CITOTOSSICITA' CTL	Ematologia/coagulazione	S
90.59.2	CITOTOSSICITA' LAK	Ematologia/coagulazione	S
90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK	Ematologia/coagulazione	S
90.59.4	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE (tra 2 soggetti e almeno 1 controllo)	Ematologia/coagulazione	S
90.59.5	COFATTORE RISTOCETINICO	Ematologia/coagulazione	S
90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	Chimica Clinica	S
90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE	Chimica Clinica	S
90.61.3	CYFRA 21-1	Chimica Clinica	S
90.61.7	DROGHE D'ABUSO: TEST DI CONFERMA CROMATOGRAFICO	Tossicologia	S
90.62.3	EMOLISINA BIFASICA	Immunoematologia	S
90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI	Chimica Clinica	S
90.63.1	EPARINA (Mediante dosaggio inibitore fattore X attivato)	Ematologia/coagulazione	S
90.63.2	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH (Per ciascuno antigene)	Immunoematologia	S
90.63.3	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO Caratterizzazione di cellule patologiche (con reaz. citochimiche e citoenzimatiche)	Ematologia/coagulazione	S
90.63.4	ESAME MICROSCOPICO DEL SANGUE PERIFERICO Caratterizzazione di cellule patologiche (con reaz. citochimiche e citoenzimatiche)	Ematologia/coagulazione	S
90.63.5	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE	Ematologia/coagulazione	S
90.64.1	FATTORE vWF ANALISI MULTIMERICA	Ematologia/coagulazione	S
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	Ematologia/coagulazione	S
90.64.4	FENOTIPO Rh	Medicina trasfusionale	S
90.65.2	GLICOPROTEINA RICCA IN ISTIDINA	Chimica Clinica	S
90.65.4	GRUPPO SANGUIGNO ABO/Rh II controllo	Medicina trasfusionale	S
90.66.1	Hb - BIOSINTESI IN VITRO	Ematologia/coagulazione	S
90.66.3	Hb - EMOGLOBINA A2	Chimica Clinica	S
90.66.4	Hb - EMOGLOBINA FETALE (Dosaggio)	Chimica Clinica	S
90.66.5	Hb - EMOGLOBINE ANOMALE (HbS, HbD, HbH, ecc.)	Chimica Clinica	S
90.67.1	Hb - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE	Chimica Clinica	S
90.67.2	Hb - RICERCA MUTAZIONI DELLE CATENE GLOBINICHE (Cromatografia)	Chimica Clinica	S
90.67.3	Hb - TEST DI STABILITA' [(Sg)Er]	Chimica Clinica	S
90.67.5	IgA SECRETORIE [Sa/Alb]	Chimica Clinica	S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: QUANTITATIVO (Per pannello, fino a 12 allergeni)	Allergologia	S
90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO	Allergologia	S
90.68.4	IgG SOTTOCLASSE 1, 2, 3, 4 (ciascuna)	Allergologia	S
90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE	Allergologia	S
90.68.6	PROTEINA CATIONICA DEGLI EOSINOFILI (ECP)	Allergologia	S
90.69.1	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI	Chimica Clinica	S
90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE	Chimica Clinica	S
90.69.3	IMMUNOGLOBULINE DI SUPERFICIE LINFOCITARIE	Immunoematologia	S
90.69.5	INIBITORE ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO (PAI I)	Ematologia/coagulazione	S
90.69.6	IMMUNOGLOBULINE D (IgD)	Chimica Clinica	S
90.70.1	INTERFERONE	Chimica Clinica	S
90.70.2	INTERLEUCHINA 2	Chimica Clinica	S
90.70.6	INTERLEUCHINE ALTRE	Chimica Clinica	S
90.71.2	MONOMERI SOLUBILI DI FIBRINA (FS Test)	Ematologia/coagulazione	S
90.71.4	PINK TEST	Ematologia/coagulazione	S
90.71.5	PLASMINOGENO	Ematologia/coagulazione	S
90.71.6	PEPSINOGENO	Chimica Clinica	S
90.73.1	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2	Ematologia/coagulazione	S
90.73.2	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE	Medicina trasfusionale	S
90.73.3	PROVA CROCIATA PIASTRINICA	Medicina trasfusionale	S
90.74.3	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCITARIA (Test di Simmel)	Ematologia/coagulazione	S
90.74.4	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (Curva)	Ematologia/coagulazione	S
90.74.6	RETICOLOCITI IN CITOFLUORIMETRIA	Ematologia/coagulazione	S
90.75.1	SOSTANZA AMILOIDE RICERCA	Ematologia/coagulazione	S
90.75.3	TEMPO DI LISI EUGLOBULINICA	Ematologia/coagulazione	S
90.75.5	TEMPO DI TROMBINA (TT)	Ematologia/coagulazione	S
90.76.2	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA Secondo Born	Ematologia/coagulazione	S
90.76.3	TEST DI EMOLISI AL SACCAROSIO	Ematologia/coagulazione	S
90.76.4	TEST DI FALCIZZAZIONE	Ematologia/coagulazione	S
90.76.5	TEST DI HAM	Ematologia/coagulazione	S
90.77.1	TEST DI KLEIHAUER (Ricerca emazie fetali)	Ematologia/coagulazione	S
90.77.2	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA	Ematologia/coagulazione	S
90.77.6	TEST DI NEUTRALIZZAZIONE FOSFOLIPIDICA O PIASTRINICA	Ematologia/coagulazione	S
90.81.5	TIPIZZAZIONE SOTTOPOPOLAZIONI DI CELLULE DEL SANGUE (Per ciascun anticorpo)	Ematologia/coagulazione	S
90.81.6	TIPIZZAZIONE C4 (IE - imm. elettrofor.)	Chimica Clinica	S
90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)	Ematologia/coagulazione	S
90.82.2	TROMBOSSANO B2	Ematologia/coagulazione	S
90.83.1	VISCOSITA' EMATICA	Ematologia/coagulazione	S
90.83.2	VISCOSITA' PLASMATICA	Ematologia/coagulazione	S
90.83.3	ACTINOMICETI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	Batteriologia	S
90.83.4	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)	Batteriologia	S
90.83.5	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	Batteriologia	S
90.83.6	MICROORGANISMI NAS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI (Ibridazione Diretta)	Batteriologia	S
90.83.7	MICROORGANISMI NAS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI (previa PCR)	Batteriologia	S
90.85.5	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (Elettrosineresi)	Batteriologia	S
90.85.6	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI (Identificazione diretta in materiali biologici) (IF)	Batteriologia	S
90.85.7	BETALATTAMASI: RICERCA SU BATTERI	Batteriologia	S
90.86.2	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA Nas	Batteriologia	S
90.86.6	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI (Ricerca microscopica diretta in campo oscuro o in contrasto di fase)	Batteriologia	S
90.86.7	BATTERI NAS IN CAMPIONI BIOLOGICI VARI RICERCA MIRATA	Batteriologia	S
90.86.9	MICRORGANISMI NAS: neutralizzazione	Batteriologia	S
90.87.2	BATTERI POTERE BATTERICIDA DEL SIERO SULL'ISOLATO CLINICO Saggio di inibizione della crescita	Batteriologia	S
90.87.3	BATTERI PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE Mediante gas-cromatografia (ricerca diretta)	Batteriologia	S
90.87.4	BORDETELLA ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
90.87.5	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
90.87.6	BORDETELLA PETUSSIS ES. COLTURALE	Batteriologia	S
90.88.1	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (I.F.)	Virologia/sierologia	S
90.88.3	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA	Batteriologia	S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.88.4	CAMPYLOBACTER DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	S
90.89.3	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Col. Iodio, Giemsa)	Batteriologia	S
90.89.4	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (I.F.)	Batteriologia	S
90.89.5	CHLAMYDIE ESAME CULTURALE	Batteriologia	S
90.90.3	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (mediante ibridazione)	Batteriologia	S
90.90.4	CLOSTRIDIUM DIFFICILE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	S
90.90.5	CLOSTRIDIUM DIFFICILE ESAME CULTURALE	Batteriologia	S
90.91.3	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (I.F.)	Batteriologia	S
90.91.5	E. COLI PATOGENI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	S
90.92.1	E. COLI PATOGENI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	Batteriologia	S
90.92.2	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
90.92.3	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)	Virologia/sierologia	S
90.92.4	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
90.92.5	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI (Titolazione mediante emoagglutinazione passiva)	Virologia/sierologia	S
90.92.6	CORYNEBACTERIUM DIPHTERIAE ES. CULTURALE	Batteriologia	S
90.92.7	DIFTERITE ANTICORPI IgG (EIA)	Virologia/sierologia	S
90.93.1	ENTAMOEBA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME CULTURALE (Coltura xenica)	Batteriologia	S
90.93.6	ES. CULTURALE CAMPIONI PROVENIENTI DALLE VIE AEREE INFERIORI (Broncoaspirato, BAL, ecc.)	Batteriologia	S
90.93.8	ES. CULTURALE MATERIALE PROTESICO	Batteriologia	S
90.93.9	ES. CULTURALE TAMPONE AURICOLARE	Batteriologia	S
90.94.4	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
90.94.5	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE	Batteriologia	S
90.94.6	ES. CULTURALE TAMPONE OCULARE/CONGIUNTIVALE	Batteriologia	S
90.94.7	ESAME CULTURALE ESPETTORATO	Batteriologia	S
90.95.1	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO (Saggio)	Batteriologia	S
90.95.2	LEGIONELLE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
90.95.3	LEGIONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	S
90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE	Batteriologia	S
90.95.6	LEGIONELLE Antigene in materiali biologici	Batteriologia	S
90.95.7	HELICOBACTER PYLORI Antigene in materiali biologici	Batteriologia	S
90.96.2	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RICERCA MICROSCOPICA (Giemsa)	Batteriologia	S
90.96.3	LEPTOSPIRE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
90.96.4	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	S
90.96.5	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante microagglutinazione e lisi)	Virologia/sierologia	S
90.97.1	LISTERIA MONOCYTOGENES ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)	Virologia/sierologia	S
90.97.2	MICETI ANTICORPI (D.I.D.)	Virologia/sierologia	S
90.97.3	MICETI [LIEVITI] ANTIMICOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., fino a 5 antimicotici)	Batteriologia	S
90.97.4	MICETI [LIEVITI] IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	S
90.97.5	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)	Virologia/sierologia	S
90.97.6	MICETI Ag. CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI (Identificazione diretta per agglutinazione)	Batteriologia	S
90.97.7	MICETI Ag. CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI (Identificazione diretta EIA, IF)	Batteriologia	S
90.97.8	AMANITINA URINARIA	Tossicologia	S
90.98.1	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	S
90.98.3	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	Virologia/sierologia	S
90.98.4	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE	Batteriologia	S
91.01.1	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. radiometrico, almeno 3 antibiotici)	Batteriologia	S
91.01.2	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. tradizionale, almeno 3 antibiotici)	Batteriologia	S
91.01.3	MICOBATTERI ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.01.4	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (Saggio inibizione NAP met. radiometrico)	Batteriologia	S
91.01.5	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	S
91.02.1	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)	Batteriologia	S
91.02.2	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE (Met. radiometrico)	Batteriologia	S

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.02.3	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Met. tradizionale)	Batteriologia	S
91.02.5	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.03.1	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	S
91.03.2	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	S
91.03.3	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	Virologia/sierologia	S
91.03.4	MICOPLASMA PNEUMONIAE IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	Batteriologia	S
91.03.6	MICOPLASMI UROGENITALI ESAME COLTURALE	Batteriologia	S
91.04.2	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	S
91.04.3	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	Virologia/sierologia	S
91.05.3	PARASSITI INTESTINALI [PROTOZOI] ESAME COLTURALE (Coltura xenica)	Batteriologia	S
91.06.1	PLASMODIO FALCIPARUM ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	S
91.06.4	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	Batteriologia	S
91.06.6	PROTOZOI Ag. CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI (Identificazione diretta per agglutinazione)	Batteriologia	S
91.06.7	PROTOZOI Ag. CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI (Identificazione diretta EIA, IF)	Batteriologia	S
91.07.4	SALMONELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DI GRUPPO	Batteriologia	S
91.07.5	SALMONELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	Virologia/sierologia	S
91.08.2	SCHISTOSOMA ANTICORPI (Titolazione mediante emoagglutinazione passiva)	Virologia/sierologia	S
91.08.3	SHIGELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA	Batteriologia	S
91.08.6	ANTICORPI ANTI STREPTOCOCCO: ALTRI	Virologia/sierologia	S
91.09.3	TOXOCARA ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.09.5	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [TEST DI FULTON]	Virologia/sierologia	S
91.10.6	TETANO ANTICORPI IgG (EIA)	Virologia/sierologia	S
91.11.3	VIBRIO CHOLERAЕ NELLE FECI ESAME COLTURALE	Batteriologia	S
91.11.4	VIBRIO DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA	Batteriologia	S
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)	Virologia/sierologia	S
91.12.1	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa Retrotrascrizione-Reazione polimerasica a catena)	Virologia/sierologia	S
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	Virologia/sierologia	S
91.12.3	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.12.4	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	S
91.12.5	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Metodo rapido)	Virologia/sierologia	S
91.12.6	VIRUS NAS COLTURA DA MATERIALE BIOLOGICO	Virologia/sierologia	S
91.12.7	VIRUS NAS RICERCA ACIDI NUCLEICI (previa PCR)	Virologia/sierologia	S
91.13.1	VIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	S
91.13.2	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	S
91.13.3	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (Agglutinazione passiva) Adenovirus, Rotavirus, Virus dell'apparato gastroenterico	Virologia/sierologia	S
91.13.6	MICRORGANISMI NAS RICERCA ANTICORPI (mediante immunoblotting)	Virologia/sierologia	S
91.13.7	MICRORGANISMI NAS RICERCA ANTICORPI (test di avidità)	Virologia/sierologia	S
91.13.8	SEPARAZIONE LEUCOCITI DAL SANGUE MEDIANTE GRADIENTE	Virologia/sierologia	S
91.13.9	SEPARAZIONE IgM PER RICERCA ANTICORPI SPECIFICI	Virologia/sierologia	S
91.14.4	VIRUS CITOMEGALOVIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	Virologia/sierologia	S
91.14.5	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME COLTURALE (Metodo rapido)	Virologia/sierologia	S
91.15.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL LATTE MATERNO E NEL TAMPONE FARINGEO ESAME COLTURALE (Metodo tradizionale)	Virologia/sierologia	S
91.15.2	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	Virologia/sierologia	S
91.15.3	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ESAME COLTURALE (Metodo tradizionale)	Virologia/sierologia	S
91.15.4	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ESAME COLTURALE (Metodo tradizionale)	Virologia/sierologia	S

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.15.5	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	Virologia/sierologia	S
91.16.1	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	S
91.16.2	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (Titolazione	Virologia/sierologia	S
91.16.3	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante I.F.) Citomegalovirus, Herpes, Virus dell'apparato respiratorio	Virologia/sierologia	S
91.16.4	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante M. E.) Virus dell'apparato gastroenterico	Virologia/sierologia	S
91.16.5	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante Neutralizzazione) Virus dell'apparato gastroenterico	Virologia/sierologia	S
91.16.6	VIRUS EBV ACIDI NUCLEICI (previa PCR)	Virologia/sierologia	S
91.17.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (Previa	Virologia/sierologia	S
91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA	Virologia/sierologia	S
91.19.2	VIRUS EPATITE B [HBV] DNA-POLIMERASI	Virologia/sierologia	S
91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA	Virologia/sierologia	S
91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA	Virologia/sierologia	S
91.20.1	VIRUS EPATITE C [HCV] IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	S
91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA	Virologia/sierologia	S
91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg	Virologia/sierologia	S
91.21.1	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.21.2	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	S
91.21.6	VIRUS HHV6 COLTURA DA MATERIALE BIOLOGICO	Virologia/sierologia	S
91.21.7	VIRUS HHV6 ANTICORPI IgG O IgM (IF) Ciascuno	Virologia/sierologia	S
91.22.2	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI QUALITATIVA DI RNA (Previa reazione polimerasica a catena)	Virologia/sierologia	S
91.22.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA (Previa reazione polimerasica a catena)	Virologia/sierologia	S
91.22.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	S
91.22.6	VIRUS HSV COLTURA DA MATERIALE BIOLOGICO	Virologia/sierologia	S
91.22.7	VIRUS HSV RICERCA ACIDI NUCLEICI (previa PCR)	Virologia/sierologia	S
91.23.1	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	S
91.23.2	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI ANTI ANTIGENE P24 (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.23.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.23.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 DA COLTURE LINFOCITARIE (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.23.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	S
91.23.6	VIRUS INFLUENZALI COLTURA DA MATERIALE BIOLOGICO	Virologia/sierologia	S
91.24.1	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (Metodo rapido)	Virologia/sierologia	S
91.24.2	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (Metodo tradizionale) Herpes, Herpes/Varicella, Virus dell'app. gastroenterico, dell'app. respiratorio	Virologia/sierologia	S
91.24.3	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.24.4	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (I.F.)	Virologia/sierologia	S
91.24.5	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	S
91.24.6	VIRUS PARAINFLUENZALI COLTURA DA MATERIALE BIOLOGICO	Virologia/sierologia	S
91.25.1	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.25.2	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (I.F.)	Virologia/sierologia	S
91.25.3	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	S
91.25.4	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.25.5	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	S
91.25.6	VIRUS PARVOVIRUS B19 RICERCA ACIDI NUCLEICI (previa PCR)	Virologia/sierologia	S
91.25.7	VIRUS RESPIRATORI COLTURA DA MATERIALI BIOLOGICI	Virologia/sierologia	S
91.26.1	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (I.F.)	Virologia/sierologia	S
91.26.2	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	S
91.26.3	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2	Virologia/sierologia	S
91.27.4	YERSINIA DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	S
91.29.6	REAL TIME PCR (metodo 5' nucleasi)	Virologia/sierologia	S
91.31.6	MICROSPORIDI RICERCA MEDIANTE COLORAZIONE SPECIALE	Virologia/sierologia	S
91.31.7	MICROORGANISMI NAS RICERCA ANTICORPI (EIA/IF)	Virologia/sierologia	S
91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	Citopatologia	S
91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO	Prelievo/test cutanei	S

Codice	Descrizione	Area	Livello
--------	-------------	------	---------

* Effettuabile anche nelle strutture di urgenza e di base, ove previsto da protocolli di urgenza concordati